

LA MUSICA DEL MONTEVERDI PRIMAVERA 2025

Ridotto del Teatro A. Ponchielli ore 11.00

in collaborazione con



**CONSERVATORIO
CLAUDIO MONTEVERDI
CREMONA**

domenica **9 MARZO**

LUCI E OMBRE NEL PIANOFORTE DA BACH A POULENC

musiche di **J. S. Bach, F. Chopin,
G. Fauré, F. Poulenc, C. Debussy,
L. van Beethoven, G. Caffi**

**CLAUDIA ROSSO
VERONICA VARIANTI
EMANUELA FIUMARA**
pianoforte

Durata concerto:
60 minuti *senza intervallo*

EDU
PONCHIELLI



Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
Concerto in stile italiano in Fa maggiore, BWV 971

...
Andante
Presto

CLAUDIA ROSSO, *pianoforte*

Nel Concerto in stile italiano Bach ripropone sulle due tastiere del clavicembalo l'effetto di un insieme strumentale giocando sull'alternanza tra *tutti* e *solo* propria del concerto italiano. L'opera rimane fedele al modello anche per quanto riguarda l'organizzazione in tre tempi e l'uso della forma-ritornello, per cui a un primo tema (primo ritornello) esposto dall'orchestra segue un episodio modulante e più virtuosistico affidato al solista, e così via.

Fryderyk Chopin (1810 - 1849)
da *Due notturni per pianoforte*, op. 27
Do diesis minore: Larghetto

Gabriel Fauré (1845 - 1924)
Nocturne n. 4, op.36

François Poulenc (1899 - 1963)
da *8 Nocturnes*, FP 56
Bal fantôme. Lent, très las et piano in Do minore

VERONICA VARIANTI, *pianoforte*

Fryderyk Chopin (1810 - 1848) nei suoi *notturni* riesce a ricreare con il pianoforte la leggerezza e la delicatezza del canto di un soprano.

Il riferimento al canto è essenziale per comprendere le sue opere per pianoforte, in cui il compositore è capace di esprimere tutte le sfumature dall'anima, proprio come il canto della voce umana. Come quelli di Chopin, Gabriel Fauré (1845-1924), compositore francese, è uno dei pochi a portare avanti la vena introspettiva. Non si tratta tanto di evocazioni vere e proprie della notte, quanto piuttosto di libere rêveries.

E tutto ciò viene poi portato avanti anche da un altro compositore francese, François Poulenc (1899-1963).

In particolare, il quarto Notturmo di Poulenc, con il suo accenno al settimo dei *Preludi Op. 28* di Chopin, ha una specie di retorica pigra ma sempre colorata con la piccantezza caratteristica del compositore.

Claude Debussy (1862 - 1918)

Suite bergamasque

Prélude: Moderato

Menuet: Andantino

Clair de lune: Andante très expressif

Passepied: Allegro ma non troppo

Ludwig van Beethoven (1770 - 1827)

Trentadue variazioni su un tema originale in Do minore, WoO 80

Tema. Allegretto

Giuseppe Caffi

Sonata in due tempi

EMANUELA FIUMARA, *pianoforte*

I brani presentati di Debussy, Beethoven e Caffi, vantano la caratteristica di aver preso spunto, per quanto riguarda la struttura formale, dalle forme passate della suite barocca, passacaglia o ciaccona e forma Sonata.

La suite bergamasque di Claude Debussy è stata composta nel 1890 e revisionata in maniera definitiva nel 1905.

Consta di 4 movimenti: Prélude, Menuet, Clair de lune e Passepied. Il secondo e il quarto sono due danze di derivazione barocca e vengono introdotte dal preludio come accadeva nella suite del '700.

Le 32 variazioni in do minore di Ludwig van Beethoven sono costruite seguendo la forma di passacaglia, variazioni su un basso ostinato.

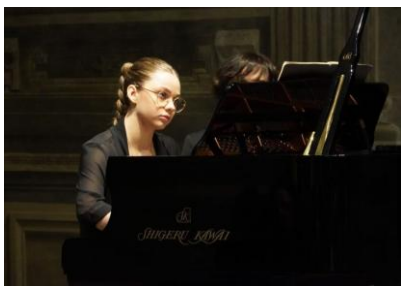
La sonata di Giuseppe Caffi sottintende all'interno di un linguaggio armonico moderno uno schema formale che si ispira alla sonata classica anche nei rapporti tonali.



CLAUDIA ROSSO

Nata nel 2004, all'età di 4 anni Claudia comincia il suo percorso musicale presso la scuola Suzuki di Pavia. Frequenta poi i corsi pre-accademici in Conservatorio mentre prosegue gli studi presso il Liceo Classico di Pavia. A 17 anni comincia il Triennio Accademico in pianoforte presso il Conservatorio di Pavia e, l'anno successivo, si trasferisce a Cremona per frequentare la facoltà di Musicologia. Ha partecipato a Masterclass con Roberto Plano e, tramite l'associazione Umbria Classica, con Fernanda Damiano. Nel 2016 e nel 2018 si è classificata al primo posto al concorso "Città di Tradate".

Attualmente studia presso il Conservatorio di Cremona sotto la guida del Maestro Federico Porcelli.



VERONICA VARIANTI

Diciannove anni, entra al Conservatorio Claudio Monteverdi di Cremona nel 2018 all'età di 13 anni, frequentando il corso propedeutico con il maestro Giovanni Bellucci. Successivamente, ha proseguito gli studi con vari maestri, tra cui Ivan Donchev, Valentina Messa, Pietro Bonfilio e Giovanna Gatto. Contestualmente, nel 2024, ottiene il diploma di maturità presso il Liceo

economico sociale "Sofonisba Anguissola" di Cremona. Attualmente è iscritta al secondo anno del Triennio di Pianoforte, sempre presso il Conservatorio Monteverdi, con il maestro Federico Porcelli.



EMANUELA FIUMARA

Ha cominciato ad avvicinarsi al pianoforte grazie alla madre Loredana, diplomata in pianoforte al Conservatorio "Bellini" di Caltanissetta. Ha intrapreso gli studi musicali per un anno alla scuola media, in Sicilia, sotto la guida del M° Gianluigi Talluto, per poi trasferirsi e completare le medie musicali a Vercelli. Ha poi frequentato il liceo musicale "Casorati" a Novara, in cui si è diplomata nel luglio 2018, e dal 2014 al 2018 ha studiato presso il Conservatorio "Cantelli", corso pre-accademico, nella classe del M° Luca Schieppati. Emanuela ha partecipato e vinto numerosi premi nazionali. Durante i suoi percorsi di studio ha frequentato due masterclass, tenute dai Maestri Simone Pedroni e Giovanni Bellucci. Dal 2018 si è iscritta ai corsi Afam presso il Conservatorio "Monteverdi" di Cremona, in cui è stata allieva dei Maestri: Giovanni Bellucci, Valentina Messa ed Ivan Donchev.

Attualmente è laureanda sotto la guida preziosa del M° Federico Porcelli.